

Economia

L'INTERVISTA FRANCESCO MOLTENI. Presidente di Ance Como
Ha organizzato insieme con Varese un webinar sulle detrazioni fiscali

SUPERBONUS, SI PARTE «GRANDE OCCASIONE MA NORME DIFFICILI»

GUIDO LOMBARDI

Nelle ultime settimane è stato completato il quadro normativo relativo alle modalità di applicazione del "superbonus" del 110%, ossia della detrazione fiscale per le ristrutturazioni edilizie che prevedono anche interventi finalizzati al risparmio energetico. E proprio per illustrare il quadro delle differenti disposizioni e per presentare le opportunità per le imprese, l'Ance di Como, insieme all'associazione dei costruttori di Varese, organizza per oggi, alle 14.30, un webinar dedicato all'analisi degli aspetti fiscali, operativi e finanziari.

Tra le aziende, ma anche nella committenza, c'è grande attesa per l'apertura dei primi cantieri incentivati.

La speranza è che questa norma possa ridare ossigeno ad un settore che rappresenta circa il 20% del Pil provinciale e che dà lavoro ad oltre 3mila addetti. Dopo il lockdown come spiega il presidente di Ance Como Francesco Molteni, le imprese edili hanno soprattutto proseguito i lavori commissionati prima dell'epidemia ma ora guardano proprio al superbonus per avviare nuovi cantieri.



Il presidente di Ance Como Francesco Molteni

Quali sono gli obiettivi del webinar che proponete oggi?

Dopo mesi di discussioni e confronti, necessariamente parziali perché mancavano gli elementi indispensabili per un'analisi approfondita della norma, ora siamo in grado di effettuare valutazioni compiute, sulla base delle interpretazioni ufficiali della legge. Ab-

biamo quindi scelto di promuovere un incontro tecnico per illustrare nei dettagli i diversi ambiti di applicazione; l'appuntamento sarà inoltre completato da una parte di natura fiscale realizzata insieme ai rappresentanti di uno degli istituti di credito che si stanno avvicinando a questa novità e che propongono pacchetti

dedicati; seguiranno poi altri incontri con altre banche. Abbiamo scelto di organizzare il webinar insieme all'Ance di Varese poiché le problematiche sono comuni e con il proposito di dare maggiore diffusione all'incontro.

È quindi tutto chiaro e definito per quanto riguarda i percorsi da se-

guire per ottenere la detrazione fiscale del 110%?

La norma è stata chiarita nella maggior parte degli ambiti, ma certamente l'applicabilità è complessa ed è per questo necessario unire le forze con l'obiettivo di costruire percorsi virtuosi: questa legge deve creare sviluppo, lavoro e deve migliorare le nostre città da un punto di vista estetico e per quanto attiene al risparmio energetico.

Quale è la maggiore criticità che ancora riscontrate?

Il problema più rilevante, che peraltro sottolineiamo fin dall'inizio, riguarda l'arco temporale della legge. Oggi infatti la detrazione fiscale è prevista per gli interventi effettuati dal 1° luglio scorso fino al 31 dicembre 2021. Si tratta di un arco temporale troppo breve per mettere in moto effettivamente meccanismi che consentano una ripresa del settore edile. Negli ultimi giorni ci sono state alcune dichiarazioni interessanti, da parte di rappresentanti del Governo, che fanno pensare ad un allungamento dei tempi: sarebbe una scelta molto importante che potrebbe generare effetti positivi. Ci auguriamo ora che alle parole seguano i fatti.

Da un punto di vista metodologico, quali sono le vostre indicazioni a riguardo?

Come Ance Como intendiamo sottolineare che il percorso per ottenere il bonus fiscale è molto serio e va quindi posta la massima attenzione in tutti i passaggi perché saranno effettuati controlli molto severi. Consigliamo quindi di rivolgersi a strutture specializzate; la nostra associazione territoriale ha esperienza su questi temi perché abbiamo già effettuato un lavoro approfondito sui temi della defiscalizzazione e siamo quindi a disposizione dei committenti.

Quali sono le reali potenzialità di questa legge nel settore edilizio e le città?

Al momento è ancora difficile rispondere a questa domanda. Se saranno sciolti gli ultimi

dubbi interpretativi, se ci sarà una risposta di sistema e se i tempi saranno allungati, allora questa norma potrebbe rappresentare un grande aiuto per il settore, che tuttavia ha bisogno anche di altro.

A cosa si riferisce precisamente?

Vediamo alcuni interventi legislativi contraddittori. Mentre la legge sul 110% prevedeva anche interventi di demolizioni e ricostruzioni, il decreto sulle semplificazioni da questo punto di vista ha fallito perché ha ridotto la possibilità di effettuare interventi di ricostruzione in tutte le zone A delle città, con il risultato di aver reso impossibile il miglioramento estetico ed energetico di parti importanti dei nostri centri urbani. Peraltro, se non si incentivano demolizioni e ricostruzioni, resta più conveniente andare a costruire sul territorio libero. Questa norma è così sbagliata che, per la prima volta nella storia, Ance e Legambiente hanno diffuso un comunicato congiunto sottolineando il grave errore.

Torniamo al superbonus: sono incentivati gli interventi effettuati dallo scorso 1° luglio. Al momento è partito qualche cantiere sul nostro territorio?

No, non è ancora partito alcun cantiere. Si stanno facendo tanti approfondimenti e c'è un grandissimo interesse da parte dei committenti che chiamano le imprese per capire come muoversi. Tuttavia, per il momento, è ancora tutto fermo.

Quindi quando prevede di vedere i primi effetti concreti di questa norma?

Penso che la legge darà i suoi effetti nel corso del 2021. Nel nostro settore, infatti, strutturare percorsi non è mai semplice né veloce: occorre tempo. Se la prospettiva temporale sarà allungata, allora credo che saranno presentati numerosi progetti, altrimenti tante realtà non avvieranno neppure le procedure. Tra le imprese le aspettative sono molto positive, ora ci auguriamo che questa attesa possa tradursi in un effettivo rilancio del settore.